

**Focus on**

Alla scoperta della collezione

Il **Focus on** è un approfondimento tematico relativo a uno o più oggetti d'arte della collezione di Miramare, una preziosa opportunità per volgere uno sguardo nuovo ai beni conservati.

La *Scienza della Visione* apre in concomitanza con la mostra *Marcello Dudovich. Fotografia tra arte e passione*, presso le Scuderie del Castello.

L'esposizione **Focus on** è inclusa nel biglietto d'ingresso al Castello.



Prossimo appuntamento con il Focus On

## RAFFAELLO E L'OTTOCENTO

Il Rinascimento addomesticato  
nella collezione di Massimiliano d'Asburgo

Direzione e progetto:  
**Andreina Contessa**

Curatela:  
**Andreina Contessa,  
Alice Cavinato, Fabio Tonzar**

Ricerca:  
**Claudio Barberi,  
Alice Cavinato, Fabio Tonzar,  
Daniela Crasso**

Progettazione allestimento:  
**Carlo Manfredi**

Multimedia:  
**Massimo Ambrosi,  
Fabio Tonzar**

Consulenza  
conservazione opere:  
**Nicoletta Buttazoni**

Promozione  
e comunicazione:  
**Isabella Franco,  
Marta Nardin,  
Gianna Tinacci**

Produzione e grafica:  
**Art&Grafica,  
Grafiche Filacorda**

Fotografie:  
**MW Studio  
di Matteo Weber**

Museo Storico  
e il Parco del Castello di Miramare  
Viale Miramare – 34151 Trieste  
Tel. +39 040 224143  
Email: [mu-mira@beniculturali.it](mailto:mu-mira@beniculturali.it)  
PEC: [mbac-mu-mira@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-mu-mira@mailcert.beniculturali.it)  
[www.miramare.beniculturali.it](http://www.miramare.beniculturali.it)



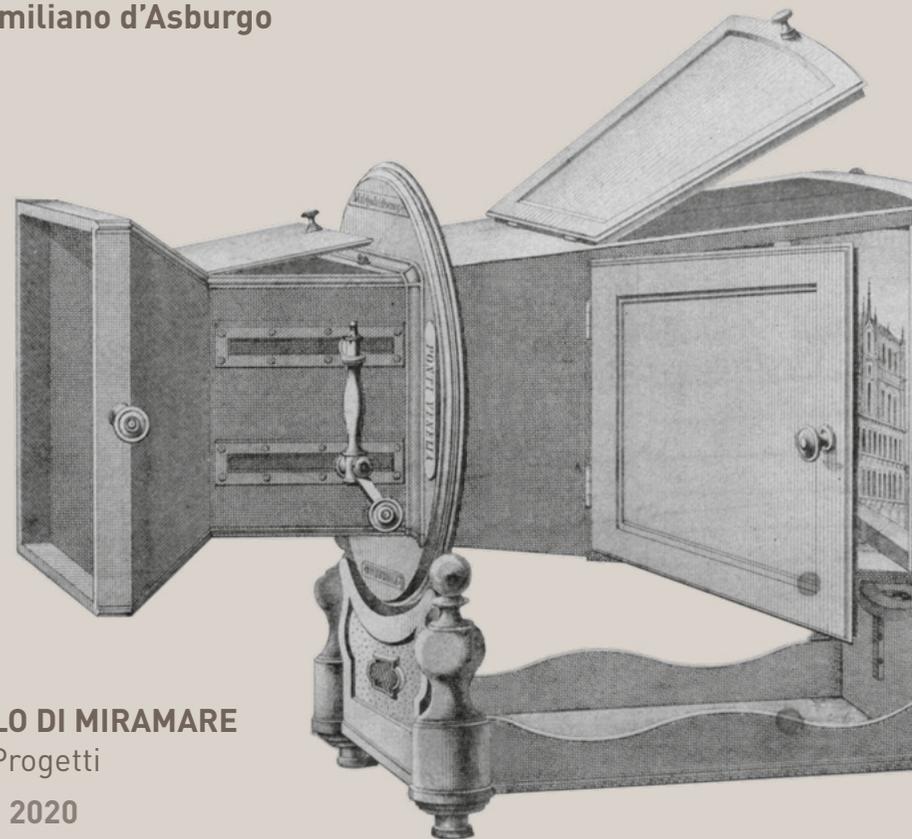
@museomiramare

**Focus on**

Alla scoperta della collezione

# La Scienza della Visione

Fotografia e strumenti ottici all'epoca  
di Massimiliano d'Asburgo



**CASTELLO DI MIRAMARE**

Ex Sala Progetti

**2 Giugno 2020**



Museo Storico e il Parco  
del Castello di Miramare



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Fotografia dioramica per megaloscopio. Sala dei Gabbiani, primo piano del Castello. Fotografia di G. Sebastianutti. Post 1872.

Megaletoscopio. Post 1862.



## Una nuova visione della realtà

Verso la metà dell'Ottocento, in parallelo con il perfezionamento delle tecniche fotografiche che consentono una resa sempre più fedele e oggettiva della realtà, cresce l'interesse per lo studio dei fenomeni ottici e per l'elaborazione di strumenti che sfruttano la nuova tecnologia per sviluppare forme espressive pittoresche e spettacolari.

Si mira a potenziare la profondità di scena o il movimento, a ricostruire il colore, a creare rappresentazioni fantastiche e impressioni mirabolanti. Al centro di questa esposizione è possibile ammirare uno di questi strumenti: il megaloscopio.

L'apparecchio, da poco restaurato, fu acquistato da Massimiliano ed è una delle più eloquenti testimonianze dell'interesse dell'arciduca per le ultime novità tecniche dell'epoca.

Questo visore raccoglie l'eredità di secoli di studi di ottica. Dagli strumenti ottici inventati come ausilio alla rappresentazione fedele della realtà, come la camera ottica, si arriva nell'Ottocento a strumenti per una nuova visione, in cui iniziano a entrare nel rappresentato la profondità e la dimensione temporale che si svilupperanno nell'invenzione del cinema.

## Il megaloscopio: uno strumento per una nuova visione

Il megaloscopio è un visore progettato per osservare stampe fotografiche con diversi effetti di luce. Fu messo a punto dall'ottico Carlo Ponti come versione avanzata dell'aleletoscopio, da lui stesso inventato nel 1860. Attraverso un'apertura, lo spettatore osserva una stampa montata su un telaio leggermente ricurvo.

Grazie agli specchi montati sugli sportelli laterale e superiore, la luce ambientale riflessa illumina l'immagine, ottenendo un 'effetto giorno'.

Chiudendo gli sportelli, invece, si può retroilluminare la stampa con una lampada, e stupire lo spettatore con un 'effetto notte': l'immagine diventa risplendente e colorata, e appaiono le fiamme delle candele o le stelle nel cielo notturno. Con una serie di immagini da osservare in modalità diurna e notturna, si poteva creare un vero e proprio spettacolo, con cui il padrone di casa puntava a meravigliare i propri ospiti.